

Accedi

motori24 luxury24 viaggi24 casa24 salute24 fiere24 arteconomy24 altri

Notizie Commenti&Idee Norme e Tributi Finanza Economia Tecnologie Cultura multimedia job24 blog shopping24 tools altri

viaggi24

Anche in ufficio, i migliori caffè del mondo.

Richiedi i prodotti



In collaborazione con:

I VIAGGI DEL SOLE ▶

Ultimissime Scioperi Mappe24 RSS

Home Destinazioni Grandi viaggi Weekend Rubriche Foto Video Prenotazioni

CERCA

Bambini Eventi Last minute

QUANDO VERRAI A MADRID SENTITI LIBERO DI FARE COME A CASA TUA!

UNIONE EUROPEA

MADRID



Last minute

a cura di Fausta Filbier

Africa Libia

Libia, il fascino dell'archeologia nel deserto

Condividi su: [f](#) [t](#) | Vota su [DK](#) [NI](#) | [Print](#) | [RSS](#)

L'antica moschea di Alal'a e il teatro Romano di Sabratha. L'oasi di Ghadames e le dune di Ubari. Un tuffo nel passato per scoprire l'arte di tre diverse civiltà

Approfondimenti

[Sahara facile, avventure alla portata di tutti](#)
[Spa nel deserto, relax a due passi dalle dune](#)
[Nel Sahara egiziano, tra storia, silenzi e avventura](#)

[Destinazione Libia](#)

Tre popoli: i **Berberi** delle montagne, i **Tuareg** del deserto, i **Romani** della costa. Tre mondi: la regione del **Gebel Nafusa** nel centro, quella del **Sahara** verso sud, quella affacciata sul Mediterraneo, a nord. Siamo in **Libia**, una meta turistica che negli ultimi anni è diventata celebre soprattutto per le sue **infinite distese di dune** e per le sue **antiche città romane**. Ma questo **viaggio di 12 giorni**, **accompagnato da Piero Spanio, esperto di Africa e di etnografia**, va oltre. E, al Sahara e alle zone archeologiche, aggiunge anche la scoperta della regione del Gebel Nafusa, ricca di testimonianze della

cultura e dell'architettura berbere.

Così, dalla capitale **Tripoli**, arrampicandosi su una strada tutta tornanti, si arriva nel cuore delle montagne, dove le genti berbere si ritirarono per difendersi dalle invasioni araba e turca. Il primo incontro è con il **granaio fortificato di Kasr el Haj**, il più spettacolare della regione: decine e decine di cellette sovrapposte, costruite tre secoli fa, ospitavano le riserve di grano e avena insieme agli attrezzi agricoli. Si prosegue quindi per **Nalut**, un tempo snodo fondamentale delle comunicazioni e dei commerci tra l'**oasi di Ghadames** e il mare. Oggi, a circa 800 metri di altezza, sono rimaste le rovine dell'antico villaggio berbero con l'**arcaica moschea di Alal'a**. Il primo insediamento dei Berberi risale all'XI secolo, ma Nalut era già un importante avamposto lungo il limes della **Tripolitania**, forse l'**antica Tabulati** citata dagli autori romani.

Tappa successiva **Ghadames**, l'**antica Cydamus fondata da Cornelio Balbo**, una delle più belle oasi del Sahara, posta **sotto la protezione dell'Unesco**: con la sua cultura, sintesi di etnie diverse – Arabi, Berberi delle montagne, Tuareg del deserto e discendenti di schiavi neri – racconta come la civiltà



PUBBLICITÀ

Prenota subito

1. Voli
2. Hotel
3. Crociere

Partenza

Arrivo

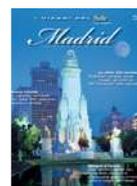
Andata Solo andata

Ritorno

Valuta **Passeggeri**

Vola gratis

I Viaggi del Sole



Il nuovo numero dedicato a Madrid in edicola il 24 settembre

Abbonati subito »



PIU' LETTI

PIU' VISTI

PIU' CONDIVISI

1. True cost, 5 stelle a piccolo budget
2. Tra agriturismo e città d'arte...
3. Autunno (appena fuori) New York

romana si sia mescolata alle tradizioni locali dei Garamanti. Proprio vicino al confine tra Libia e Algeria, per secoli è stata un **importante centro commerciale e mercato di schiavi**, una **stazione carovaniera** che collegava diverse aree dell'Africa con il Mediterraneo. L'antica città fortificata, con la sua fitta rete di canali d'irrigazione, oggi è disabitata. Ma se si passeggia all'interno della **Medina**, si scoprono piccole piazze, moschee e labirintici vicoli coperti, fatti per difendersi dal sole. Porte ad arcate appena ad altezza d'uomo e **complessi motivi ornamentali multicolori**, caratteristici della tradizione berbera, decorano le case. Ultima sosta, in questa parte di Libia, **Ksar Tekout, fortezza costruita sulle fondamenta dell'antico limes romano** per il controllo delle vie carovaniere dirette verso le coste dell'attuale Tunisia.

Il viaggio prosegue quindi verso sud, nel grande deserto del Sahara. Destinazione: **Sheba, capitale della provincia che già i Romani chiamavano Fezzan**, crocevia delle rotte per il sud della Libia e verso i paesi dell'Africa subsahariana, e tappa obbligata delle spedizioni nel Fezzan e nell'Acacus. Da qui, **a bordo delle jeep, si entra nell'erg di Ubari** attraverso un mare di dune con i loro corridoi e le creste affilate. E si scoprono una serie di **laghi salati circondati da vegetazione e palmeti**, l'antica **Germa (Garama) capitale dei Garamanti**, popolo guerriero della protostoria libica che si oppose alla penetrazione romana nel Fezzan e lasciò importanti testimonianze nelle **immense necropoli del Uadi Ajal**, tra le più grandi del Sahara, il **Tadrart Acacus**, dichiarato **patrimonio dell'umanità dall'Unesco**, l'ultimo dei **Tassili**, gli altipiani che dal **massiccio dell'Hoggar** degradano verso est, perdendosi nelle **sabbie del Murzuq**.

Si entra quindi nell'**Acacus**, un universo fatto di sabbia e di rocce sedimentarie intersecate da **profondi letti disseccati di antiche vie d'acqua, piccole dune caotiche intrecciate, rada vegetazione, brevi pianure nerastre, pareti rocciose erose nelle forme più bizzarre, archi pietrificati, creste seghettate, torrioni isolati emergenti dalla sabbia**. Qui, numerosi ripari e cavità naturali sono stati scelti da **artisti preistorici** che hanno tramandato fino a noi pitture raffinate e complesse. Ma il clou di questi segni e disegni che risalgono a più di diecimila anni fa si ammirano sul **Messak Settafet**, un altopiano che conserva i siti del **Mathendush** e In **Galghien**, con alcuni tra i più prestigiosi bassorilievi rupestri dell'epoca dei cacciatori: felini, giraffe che incedono verso trappole, straordinari elefanti di grandi dimensioni, coccodrilli, ippopotami, figure teriantrope (metà uomini e metà animali), scene di caccia.

Infine, **Tripoli e la costa mediterranea**. Nella capitale libica merita una visita il **museo del Castello Rosso**, che ospita molte statue e alcuni **splendidi mosaici delle ville costiere**, un **mausoleo proveniente da Ghirza**, una sezione etnografica e storica. Sul mare, andando verso ovest, si incontra **Sabratha**, insediamento commerciale fenicio che fece parte dell'**impero di Cartagine** e che divenne città romana nel 46 a.C. con la creazione della provincia d'Africa. Deve la sua fortuna proprio al mare: era un approdo durante le lunghe navigazioni mediterranee e il luogo di arrivo delle carovane provenienti dall'Africa Nera. Qui si incontravano e commerciavano con i mercanti europei, ansiosi di mettere le mani sulle ricchezze provenienti da terre che nessuno aveva mai visto. **Dal cardo si attraversano i quartieri residenziali, il foro, il tempio di Liber Pater e le terme, per raggiungere, spettacolare nella sua grandiosità, il teatro**. Lo sfondo è il Mediterraneo e la scena – su tre piani – si staglia nel cielo: **108 colonne di vari tipi di marmi, capitelli di fatture diverse, due grandi delfini in marmo ai lati del palcoscenico, delicati bassorilievi nei semicerchi del pulpito**.

Da Tripoli, andando invece verso est, si raggiunge **Leptis Magna**, uno dei siti archeologici più grandiosi dell'Africa romana. In origine **emporio fenicio**, divenne poi **insediamento punico** legato a Cartagine e quindi **ricca città romana**, che conobbe diverse fasi di sviluppo sino a quando, alla fine del II d.C., Settimio Severo volle rendere la sua città natale grande e imponente. Durante la visita si può seguire il suo progressivo ampliamento, dal foro vecchio al quartiere del teatro e del mercato, dalle terme di Adriano al complesso severiano con la via colonnata che congiunge la città al porto con le sue banchine d'attracco, i magazzini e il faro fino ad arrivare, a sudest, ai **grandiosi resti del complesso anfiteatro-circo**, uno dei più significativi di tutto il mondo romano.

INFORMAZIONI

Partenze: lunedì 18 ottobre accompagnati da Piero Spanio (massimo 10 partecipanti). Per info su itinerari individuali su misura, con quotazioni a richiesta: info@azonzotravel.com.

Prezzi: questo tour di 12 giorni costa 2.950 euro a persona in camera doppia con pensione completa e comprende guida italiana esperta (Piero Spanio) in partenza dall'Italia con il gruppo, volo di linea a/r Libyan Airlines Milano/Tripoli (o Roma/Tripoli) in classe economy, volo interno Sebha/ Tripoli, mezzi di trasporto locali (in Tripolitania minibus, nel Sahara veicoli fuoristrada 4x4 station wagon), sistemazione in hotel statali a 4*, campo tendato fisso e campo mobile (tende e materassini forniti dall'organizzazione). Con **Azonzo Travel**, tel. 02.36513294.

4. Cuba, i tesori dell'Isola Grande: tutte...
5. Giornata Touring, 87 buoni motivi per...
6. Luna di miele da star: la top 10 dei...
7. Varsavia, la night life entra in...
8. Veneto, Odissea nello spaccio...
9. Privacy per due al sole del Caribe
10. Madrid, il ritmo slow della nuova...